

CAPACI DI CORRERE

28 MARZO 2004

“Non pensate più alle cose antiche! Ecco, faccio una cosa nuova”

(Is 43, 18-19)



Siamo noi la “cosa nuova”, la “nuova creazione” che Dio ha generato. Attraverso il Figlio suo da noi accolto nelle sue Parole e in tutti i suoi doni, ha fatto nuovo il nostro essere e il nostro agire: ora è Gesù stesso che vive e opera in noi.

Guardando a come Gesù si è comportato con l'adultera, non guardiamo più al passato per rimpiangere ciò che di bello ci è successo o per piangere i nostri sbagli: crediamo che Dio può continuare ad operare cose nuove anche in noi.

Ci libera dai condizionamenti e dai pesi del passato. La vita si semplifica, diventa più leggera, più pura, più fresca. È possibile ricominciare sempre.

In questa settimana cercheremo quindi di:

- compiere con amore quanto Dio vuole da noi in ogni attimo della giornata: studiare, lavorare, accudire i bambini, pregare, giocare...
- offrire ogni azione a Dio, dicendogli: “È per te”.
- correre verso Gesù tagliando tutto ciò che nel presente non è la volontà di Dio su di noi.

CAPACI DI CORRERE

28 MARZO 2004

“Non pensate più alle cose antiche! Ecco, faccio una cosa nuova”

(Is 43, 18-19)



Siamo noi la “cosa nuova”, la “nuova creazione” che Dio ha generato. Attraverso il Figlio suo da noi accolto nelle sue Parole e in tutti i suoi doni, ha fatto nuovo il nostro essere e il nostro agire: ora è Gesù stesso che vive e opera in noi.

Guardando a come Gesù si è comportato con l'adultera, non guardiamo più al passato per rimpiangere ciò che di bello ci è successo o per piangere i nostri sbagli: crediamo che Dio può continuare ad operare cose nuove anche in noi.

Ci libera dai condizionamenti e dai pesi del passato. La vita si semplifica, diventa più leggera, più pura, più fresca. È possibile ricominciare sempre.

In questa settimana cercheremo quindi di:

- compiere con amore quanto Dio vuole da noi in ogni attimo della giornata: studiare, lavorare, accudire i bambini, pregare, giocare...
- offrire ogni azione a Dio, dicendogli: “È per te”.
- correre verso Gesù tagliando tutto ciò che nel presente non è la volontà di Dio su di noi.